

ENERGIA RISPARMIATA ED EFFICIENTE

UNA SOLUZIONE ECONOMICA E RISPETTOSA
DELL'AMBIENTE



Fabbisogno energetico

L'energia risparmiata è la più economica e la più ecologica: non causa CO₂, non inquina in alcun modo l'ambiente e non produce rifiuti.

Se utilizziamo l'energia in modo più efficiente e più economico, il consumo totale di energia della Svizzera verrà ridotto del 41% circa entro il 2035 e del 50% entro il 2050. Se il piano verrà attuato in modo corretto, si potrà aumentare la qualità di vita in Svizzera.

LA SVIZZERA

In Svizzera l'energia prodotta non viene utilizzata in modo né efficace né parsimonioso. Molta va semplicemente sprecata, buttata dalla finestra per via della scarsa coibentazione degli edifici. Dissipata, nelle imprese industriali e commerciali che non conoscono o non sfruttano il proprio potenziale di risparmio elettrico. Consumata inutilmente, perché gli apparecchi vengono lasciati in stand-by invece di venire spenti. Solo considerando il consumo giornaliero di elettricità, l'industria e le abitazioni private potrebbero risparmiarne circa un terzo senza nemmeno accorgersene. L'energia più economica ed ecologica è quella che non dobbiamo produrre. In tal modo non solo raggiungiamo più rapidamente i nostri obiettivi climatici, ma riduciamo anche la pressione sull'espansione delle rinnovabili, il che va a sua volta a vantaggio della biodiversità (si veda scheda: «Biodiversità e clima»).

UN GRANDE POTENZIALE

Sostituendo gli impianti di riscaldamento a combustibili fossili con pompe di calore e le automobili con motori a combustione interna con le e-car, possiamo aumentare l'efficienza energetica di almeno un fattore 3, diminuendo così massicciamente le emissioni di CO₂, dannose per il clima. Il motore di un'automobile elettrica, ad esempio, ravvisa un'efficienza del 70 al 80%, mentre quella di un veicolo a benzina è pari al 20-25%. Le pompe di calore consentono di ottenere un'efficienza di riscaldamento altrettanto elevata, prelevando dall'ambiente fino al 75% dell'energia necessaria. Parimenti, l'energia richiesta per riscaldare un'abitazione può essere drasticamente ridotta con un'adeguata coibentazione, senza sacrificare il

Aumentare l'efficienza energetica significa diminuire il consumo di energia necessario per soddisfare gli stessi bisogni o per ottenere un risultato equivalente.

Con il termine sufficienza si intende un cambiamento delle condizioni quadro politiche ed economiche nonché dei comportamenti individuali con l'obiettivo di abbattere la nostra impronta (energetica), portandola a un livello «compatibile con il pianeta».

comfort. Inoltre, grazie alle nuove tecnologie, impianti e apparecchi possono funzionare con un apporto energetico significativamente inferiore rispetto al passato. In futuro, quindi, avremo bisogno di meno energia, anche se il consumo complessivo di elettricità aumenterà (si veda scheda: «Generazione di energia»).

IL ROVESCIO DELLA MEDAGLIA DELL'EFFICIENZA

L'esperienza dimostra, tuttavia, che l'aumento in termini di efficienza viene parzialmente annullato dall'incremento della domanda: si tratta del cosiddetto effetto rimbalzo (dall'inglese rebound effect). Ne esistono due tipi: se si lasciano accese le lampade a LED più a lungo perché ormai «non consumano più tanta elettricità», si parla di «effetto rimbalzo diretto»; se invece si acquistano più elettrodomestici perché sono molto economici e il loro consumo di elettricità «non costa quasi nulla», si parla di «effetto rimbalzo indiretto». In alcuni casi, l'aumento dell'efficienza porta addirittura a un incremento dei consumi, un fenomeno definito «backfire».

Le misure nel campo
dell'efficienza e della sufficienza
ridurranno il consumo energetico
totale della Svizzera del

41%

entro il 2035.

(ovvero che ci si ritorce contro) e che si verifica quando, ad esempio, si aumenta la capacità delle strade per evitare gli ingorghi e ridurre il consumo di benzina, ma si ottiene in realtà l'effetto opposto.

Gli effetti rimbalzo possono venire attenuati mediante diversi interventi, ad esempio attraverso il prezzo dell'energia. Pertanto, in sede di selezione delle misure di efficienza energetica, è essenziale considerare anche i possibili effetti rimbalzo per evitare risvolti controproducenti. Gli effetti di backfire si evitano esclusivamente con misure olistiche. Nel caso delle strade, l'aumento dell'efficienza spesso non risulta adeguato, mentre è più sostenibile passare ad altri mezzi di trasporto (ad es. il treno) o evitare del tutto il traffico.

Per ridurre in modo sostenibile il consumo energetico complessivo è quindi indispensabile introdurre un secondo pilastro: la sufficienza.

SUFFICIENZA: COSA, DOVE, COME

Oggi si consuma molta energia perché le infrastrutture sono orientate verso risorse a basso costo invece che verso la qualità della vita. I quartieri senza automobili e le città con spazi verdi al posto delle strade, ad esempio, consentono uno stile di vita improntato sulla sufficienza, in luoghi dove i bambini possono giocare in sicurezza e gli abitanti godono di maggiore quiete e aria pulita. Un altro esempio in tal senso è l'uso della bicicletta o dei trasporti pubblici al posto dell'auto, o ancora una riduzione dello spazio abitativo occupato per persona. Grandi risparmi sono generati anche abbassando la temperatura del riscaldamento di spazi abitativi e lavorativi di uno o due gradi. Inoltre, un notevole impatto proviene anche dalla promozione di alternative più rispettose del clima come treni o bus, rispetto ai viaggi in aereo.

Tuttavia, la responsabilità della sufficienza non può essere delegata solo ai singoli individui: sono infatti necessari un quadro politico ed economico, linee guida e incentivi che sostengano e promuovano i cambiamenti comportamentali in materia di risparmio energetico. Le attività e i prodotti ad alto consumo energetico dovrebbero avere un prezzo che copra almeno i costi indiretti, sia per i produttori che per i consumatori, evitando che sia la collettività a dover far fronte ai costi derivanti (si veda scheda: «Misure politiche»).

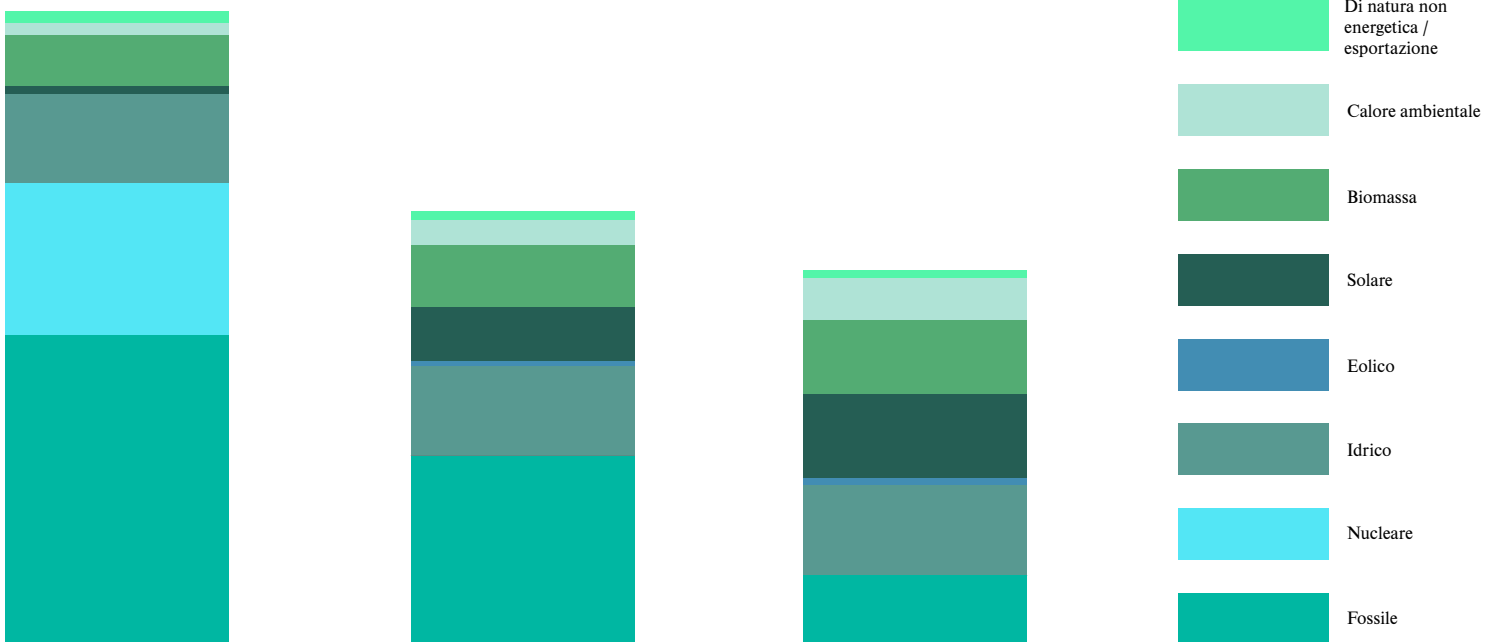
POTENZIALE DI RIDUZIONE DEL FABBISOGNO ENERGETICO SVIZZERO ENTRO IL 2035

L'impatto potenziale della sufficienza e dell'efficienza è impressionante. Grazie a interventi sull'efficienza, il consumo totale può essere ridotto del 41% circa entro il 2035 e fino al 50% entro il 2050.

2020: 278'370 GWh

2030: 190'170 GWh

2035: 163'410 GWh



FONTI

- Scenario energetico globale per la Svizzera «Sicurezza dell'approvvigionamento e protezione del clima», elaborato per conto di Greenpeace Svizzera
https://www.greenpeace.ch/static/planet4-switzerland-stateless/2022/02/b38f82a1-gp_energy_revolution_de_v12_lowres.pdf
- Schweizerische Energie Stiftung, Strumenti politici per promuovere la transizione energetica dei cittadini, 2021
<https://www.energiestiftung.ch/publikation-studien/politikinstrumente-zur-foerderung-der-buergerenergiawende.html>
- Fondazione Heinrich Böll sulla sufficienza e la trasformazione
<https://www.boell.de/de/2020/12/09/societal-transformation-scenario-staying-below-15deg>
- Associazione «negawatt»
<https://www.negawattschweiz.org/>
- Circularity Gap Reporting Initiative, Circular Gap Report, 2022
<https://circularity-gap.world/2022>
- Università di Scienze Applicate di Zurigo, Jürg Rohrer, Riscaldamento climatico
Quale contributo possono dare la responsabilità personale o le misure politiche?, 2021
<https://digitalcollection.zhaw.ch/handle/11475/23559>
- Paul Scherrer Institut PSI 2018: Rapporto preliminare. L'impatto ambientale delle autovetture: oggi e domani.
https://www.energie360.ch/fileadmin/Downloadcenter_DE/Berichte/Hintergrundbericht_Umweltauswirkungen_Personenwagen_PSI.pdf

Approvvigionamento energetico sicuro in Svizzera 2035
UN PRODOTTO DELL'ALLEANZA AMBIENTE

